

SCHEDA 18

BERGAMO ALTA - S. LORENZO

■ [...] [...] LORENZO NUOVO PAROCCHIA.

■ 16 S.º LORENZO NUOVO PAROCCHIA.

■ 16 S. LORENZO NUOVO PAROCCHIA



Cenni storici. La chiesa ad una navata e volta a botte viene costruita nel 1566 dal suo consorzio sulla piazza dell'Olmo²⁸⁷, in sostituzione di quella demolita nel 1561 (15) per la cinta bastionata, e resse le veci di nuova Parrocchiale fino all'anno 1860, quando venne aggregata alla Parrocchia di S. Agata nel Carmine (11)²⁸⁸. Mercanti e artisti della vicinia facevano capo alla Confraternita del SS. Corpo di Cristo aggregato nel 1607 alla Minerva di Roma (o dei 12 Apostoli²⁸⁹) e provvedevano a stipendiare il parroco e i curati per la celebrazione delle messe²⁹⁰, oltre a distribuire pane tre volte l'anno e curare gli infermi, prima di destinarli all'Ospedale (scheda n. 75)²⁹¹. Le fonti sostengono fosse molto ben curata, anche perché nuova, soprattutto durante le feste del santo titolare e anche di S. Giuseppe, caro ai falegnami del borgo, che però le prediligevano l'oratorio eretto nei pressi di S. Michele al Pozzo Bianco (22)²⁹²: la posizione di S. Lorenzo, infatti, lontana dal passaggio quotidiano, la rendeva poco frequentata.

Letture del sito sulle opere. La chiesa è correttamente collocata con a sinistra la porta di Valverde (DD), anche se raffigurata frontalmente, per agevolare l'identificazione e la distinzione con altri edifici nei pressi. Mancano l'Oratorio dei Morti della Peste²⁹³ del 1630, forse troppo esiguo per poter essere riprodotto in scala, e la fonte altomedioevale del Lantro: in effetti, tranne che per la fontana del Delfino in borgo Pignolo, a nessuna altra fonte, cisterna o fontana è dato spazio sulle vedute, in quanto troppo minute per potersi rendere riconoscibili. Le piante corrispondono per raffigurazione, didascalia (abraso S.º sulla tela nella Biblioteca) e numerazione: il numero di riferimento è ben leggibile, tranne il caso del Museo dove è appena intercettabile.

²⁸⁷ G.B. Angelini, *Op. cit.*, p. 69 e E. Fornoni, *Op. cit.*, p. 287. Il Pasta indica il 1591 (A. Pasta, *Op. cit.*, p. 155), il Marenzi indica l'anno 1597 (G. Marenzi, *Op. cit.*, p. 51), il Calvi sostiene "intorno all'anno 1600" (D. Calvi, *Delle chiese*, *Op. cit.*, p. 17).

²⁸⁸ S. Del Bello, *Op. cit.*, pp. 43/44 e S. Del Bello, *Indice*, *Op. cit.*, n. 2, p. 199.

²⁸⁹ D. Calvi, *Delle chiese*, *Op. cit.*, p. 18.

²⁹⁰ G. Da Lezze, *Op. cit.*, pp. 14-130-169.

²⁹¹ G.B. Angelini, *Ibidem*.

²⁹² G.B. Angelini, *Op. cit.*, p. 50. S. Giuseppe era il collegio con chiesetta eretta dai padri Somaschi nel 1635 e utilizzato fino al 1659. Vedi la voce S. Michele al Pozzo Bianco (n. 22).

²⁹³ O stanza in cui i disciplini bianchi si radunavano per i loro esercizi. D. Calvi, *Ibidem*.